



# L'Unità *due*

LUNEDÌ 15 DICEMBRE 1997



**SERIE B. SALERNITANA LEADER**

**Il bomber Di Vaio fa perdere la testa al Venezia**



GIULIO DI PALMA

A PAGINA 14

**BASKET, VINCONO LE DUE BOLOGNESI**

**Kinder travolgente Per la Stefanel duro ko Teamsystem «corsara»**

LUCA BOTTURA

A PAGINA 15

**MOTOCICLISMO & MUSICA**

**Vasco Rossi: «Al mondiale con la mia scuderia»**



ALBA SOLARO

A PAGINA 16



Luca Bruno/Ap

A San Siro travolta la Roma di Zeman (3-0). Neppure il San Paolo scuote gli azzurri che incassano 4 gol dal Parma

## L'Inter vola, il Napoli affonda

**NERAZZURRI IN FUGA.** La Roma di Zeman non riesce a bloccare la marcia dell'Inter che, anche senza Ronaldo, spicca il volo verso lo scudetto d'inverno. Il netto 3-0 sui giallorossi rimasti in nove per la doppia espulsione di Pivotto e Totti, consente a Simoni di creare un divario molto consistente. A Piacenza la Juventus non va oltre il pareggio (1-1) nonostante la rete di Fonseca alla mezz'ora della ripresa, mentre anche l'Udinese non trova a Bari gli stimoli per fare il salto di qualità. Moratti può quindi festeggiare un successo importante che consente all'Inter di portare a 4 punti il vantaggio sulla Juve, a 7 sull'Udinese, a 8 su Roma e Parma. E assorbire senza danni l'assenza di Ronaldo.

**NAPOLI ALLO SBANDO.** Neanche il tifo dei 30mila accorsi al San Paolo è riuscito a scuotere il Napoli di Galeone. Ha incassato dal Parma quattro gol che la inchiodano con solo 5 punti in fondo alla classifica. E all'orizzonte non si intravedono segnali di rimonta che possano salvarla da quella che ora sembra una condanna alla retrocessione. Incidenti sono avvenuti all'interno e all'esterno dello stadio prima della fine della partita quando un centinaio di tifosi partenopei hanno prima abbandonato la curva B, poi, in strada hanno dato fuoco ai cassonetti e sono stati caricati dalla polizia. Appiccato il fuoco anche ai seggiolini di plastica nelle curve A e B e ad alcuni striscioni.

**LA CONFERMA DI KLUIVERT.** Per la seconda domenica consecutiva Kluyvert va in rete. Forma ritrovata per il calciatore olandese e soprattutto per il Milan che dopo il deludente inizio di campionato si piazza a 19 punti battendo per 2-1 l'Atalanta. Capello tira un sospiro di sollievo: «Il Milan ha davvero giocato un'ottima partita. La gara è stata gagliarda e se non fossimo stati umili non l'avremmo vinta. Già in allenamento avevo visto un altro Kluyvert». A Vicenza, invece, la Fiorentina fa il pieno di gol vincendo per 1-5. Una «passeggiata» per i viola dominatori dall'inizio alla fine contro un Vicenza che ha utilizzato nei peggiori dei modi l'inedito modulo di Guidolin.

**IL CAMPIONATO**

**Gli ultrà e i cattivi maestri**

STEFANO BOLDRINI

**L**A VITA è bella anche senza Ronaldo: tre gol alla Roma e all'Inter è passata la paura. La panchina, infatti, risponde: un gol Branca, un altro Zamorano, un bel giorno per gli scudieri del brasiliano. Le occasioni vanno prese al volo, come aveva detto Zdenek Zeman alla vigilia di Inter-Roma: peccato che i suoi giocatori non l'abbiano capito o, più probabilmente, che non siano stati in grado di farlo. La qualità ha la sua importanza e bravo è quell'allenatore che sa gestirla: un altro punto a favore di Simoni.

Quattro, invece, sono i punti che separano l'Inter capolista dalla Juventus. La domenica della grande opportunità (i «lippiani» confidavano in una mezza impresa della Roma al «Meazza», ovvero un pareggio) è stata la domenica della disillusione: il distacco è raddoppiato. Ma la Juve ha una grande attenuante. Ha giocato con l'animo devastato dal dolore per la morte di Giovannino Agnelli. Lo ha ammesso lo stesso Lippi, che è uomo corretto e onesto da non nascondersi dietro a falsi alibi. Inoltre, la Juve ha incontrato un Piacenza che sta vivendo il miglior momento della gestione-Guerini. In provincia è dura per tutti se non hai la testa e la Juve di ieri era svuotata, spenta. Buio totale a Napoli, dove il catastrofico 0-4 incassato al San Paolo con il Parma ha forse decretato il primo verdetto della stagione. Un terzo del campionato è già consegnato agli archivi, la squadra di Galeone è staccatissima all'ultimo posto, con 5 punti, record negativo.

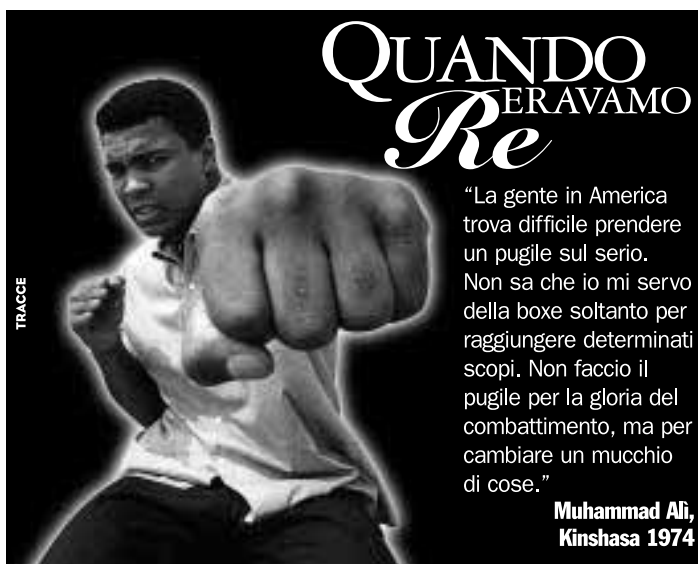
Il tifo si sta adeguando allo stile della società: pessimo. Quel rogo di seggiolini è stato uno spettacolo avvilente: purtroppo, l'inciviltà del tifo non ha limiti. Il problema sono i maestri. Nella gestione-Ferlaino i capi-ultra sono diventati manager del tifo e operatori della comunicazione. A Napoli, come a Roma, imperverano nelle trasmissioni radiofoniche. La Lazio consente loro di passeggiare tranquillamente nel centro sportivo di Formello. E i calci all'auto di Eriksson? Figurarsi: un gesto d'amore perché avevano il cuore straziato per la partenza di Signori. E quel Cecchi Gori che parla di malaffare, di mafia-calcistica? Niente paura: ha parlato da senatore. Certo, c'è senatore e senatore: c'è Cecchi Gori e c'è Di Pietro.

Mentre scriviamo, c'è la stazione di Milano semi-paralizzata per il passaggio dei tifosi romani. Tutti a casa, tutti arrabbiati e scontenti, c'è un esercito di poliziotti a sorvegliare questa brava gente. Ti rendi conto che basta un soffio d'aria per provocare qualcosa di serio. Non siamo giapponesi, non veniamo da un altro pianeta, ma questo caos, questo rito, merita solo una parola: assurdo.

Indagine di Telefono Azzurro sui bambini che usano la rete

### Internet non è il lupo cattivo

Rischi ridimensionati: in Italia solo lo 0,5% fra i 3 e i 15 anni utilizza il servizio.



**QUANDO ERAVAMO Re**

«La gente in America trova difficile prendere un pugile sul serio. Non sa che io mi servo della boxe soltanto per raggiungere determinati scopi. Non faccio il pugile per la gloria del combattimento, ma per cambiare un mucchio di cose.»

Muhammad Ali, Kinshasa 1974

Per la prima volta in edicola un film introvabile e imperdibile. Vincitore di 1 oscar.

novità **L'U**

Internet è davvero un pericolo per i bambini? Il lupo cattivo invece che nel bosco si nasconde oggi nella rete? A queste domande tenta di rispondere una ricerca condotta da Telefono Azzurro. Che parte da una premessa non di poco conto. Il fenomeno Internet va drasticamente ridimensionato, almeno in Italia. Secondo la Doxa sono infatti solo lo 0,5% i bambini fra i 3 e i 15 anni che utilizzano la rete. Le probabilità di «incontri pericolosi» è quindi ridotto anche se i rischi non vanno sottovalutati. I pericoli maggiori, non sono solo gli incontri pericolosi ma soprattutto la pubblicità subdola e scorretta che può spingere i piccoli ad acquisti non meditati utilizzando i mezzi di pagamento elettronico dei genitori. La necessità di introdurre una corretta regolamentazione.

MICHELE FABBRI A PAGINA 5

In Asia l'influenza nei polli ha infettato una decina di persone e causato alcune morti

### Virus mutanti, dagli animali agli uomini

ROMEO BASSOLI

**I**N ASIA, un virus che provoca l'influenza nei polli e che si pensava inoffensivo per l'uomo ha infettato una decina di persone e ha provocato già alcune morti. Nel cuore dell'Africa nera, il virus del vaiolo delle scimmie (che gli scienziati chiamano «monkey-pox») ha infettato oltre cinquecento persone e sembra sia divenuto trasmissibile da uomo a uomo: non era mai accaduto prima. Negli USA, a cavallo con la frontiera messicana, si è avuta l'altra anno una strana epidemia di un virus particolare, l'hantavirus, che ha provocato decine di morti: a trasmetterlo, come si è poi scoperto, erano stati dei roditori improvvisamente cresciuti di numero.

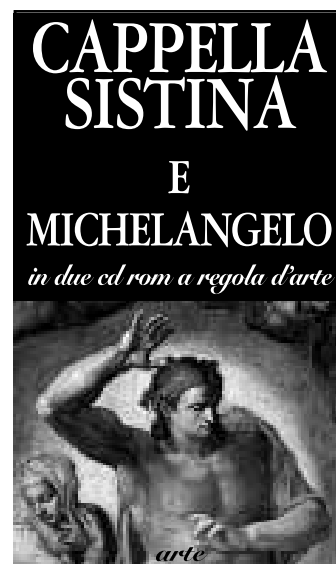
Un bel paradosso. L'uomo moderno vive sempre più in grandi città (ormai è l'habitat di quasi il 50% della popolazione mondiale) isolato da polli, scimmie, roditori. Molti di noi, adulti e bambini non vedono mai questi animali se non allo zoo. Eppure in questi anni si moltiplicano i casi di trasmissione di malattie dagli animali all'uomo.

È presto per lanciare un allarme planetario e difatti l'Organizzazione mondiale della sanità e il Centro per il controllo delle malattie (Cdc) di Atlanta, le due sentinelle in camice bianco della salute del mondo, si limitano per ora a darsi preoccupati e, nello stesso tempo, a tranquillizzare. Ma è evidente che sta accadendo qualcosa. E questo qualcosa riguarda il rapporto dell'umanità con gli altri animali, qualcosa che credevamo limitata alle riviste che parlano di cuccioli, alle campagne del Wwf o ai trattati che limitano la caccia alle balene. E ai documentari televisivi, ovviamente. Invece, sta accadendo qualcosa che non ha a che fare con la tenerezza e l'estetica. Sono due i processi importanti che potrebbero essere dietro le notizie di questi mesi. Usiamo il condizionale perché non vi sono, per ora, certezze, ma solo inferenze logiche.

Il primo, probabile processo è conseguenza dell'aumento della popolazione del pianeta. Un miliardo di persone in più in una quindicina d'anni. Gente che ha

ingrossato le città e ha occupato nuovi territori. I villaggi più sperduti hanno cominciato ad essere collegati fra di loro, le persone che vi abitavano hanno avuto a disposizione mezzi di trasporto a motore, la medicina occidentale ha creato ospedali dove si cura e si salvano vite, ma dove molte persone, una volta destinate ad ammalarsi, guarire o morire isolate possono involontariamente contagiare altre. Abbiamo invaso ambienti che erano in equilibrio senza di noi e dove altri esseri viventi convivevano con i loro virus. Abbiamo offerto a quei virus nuovi ospiti e abbiamo collegato questi ospiti al resto del mondo.

Il secondo processo potrebbe essere relativo alla crescita delle città. Grandi concentrazioni di persone richiedono grandi concentrazioni di produzione di cibo. Grandi stalle, grandi allevamenti di polli, estese coltivazioni. In Asia, dove sorge la maggioranza delle megacittà,



**CAPPELLA SISTINA**  
E MICHELANGELO  
in due cd rom a regola d'arte  
2 CD-ROM per PC  
in edicola a 30.000 lire

SEGUE A PAGINA 7